I.GN.7.61

Velia mia Velia mia, stai
già meglio, molto meglio
vero, perchè mi vuoi bene
e ora tutto è passato, e
non ti ammalerai più.
Non guardare i segni del
male, guarda i segni
del ~~bene~~ che ritorna, e
dimmi che sei guarita
per me, perchè mi vuoi bene.
Guardami, sorridimi
un poco, e tutto il male

passa; e porta con sè
anche tutti i lunghi sedi-
menti di male, tutte le stille
amare che s'inseguivano
e si accrescevano. Appena
puoi toccare l'aria di fuori,
appena puoi uscire, anche
il ricordo deve andarsene,
e con esso ogni ricordo
cattivo. Se anche ti senti
debole, senti tutta la spe=
ranza la forza che viene

dall'amor, dall'avvenire
nostro, che non è ancora
incominciato, che tutto
ci deve dare, pur che noi vo-
gliamo e sappiamo.
Appoggiati a me, non
abbandonarti a nessun
altro pensiero; senti come
il mio è fermo, e tutta ti
circonda; ora è tutto
nell'angoscia nell'attesa; ma
appena tu possa e appena

tu voglia diviene vita e
gioia. Dimmi che senti
già la gioia del rinascere,
e che, appena vengono,
tutte le forze si tendono
verso la nostra speranza.
Dimmi che sei con me, che
il male non c'è più, che
non ci può più essere mai
Basta che tu lo pensi, un
momento, e già l'intendo;
e bacio le labbra ancora scolo-
rite che me lo dovranno dire.